596. 1

Ill.mo Sig. Pron.e oss.mo

Tipaldo III 466. 1744 + 1815. Eschiette d. Univ. Padua

Il non aver avuto dalla di lei gentilezza alcun riscontro riguardo alle informazioni, di cui l'avevo pregata nel proposito dell'avventore Rispendò, e dei mezzi che son necessarj per chi bramasse entrare nella guardia Imperiale mi fa sospettare che ci possa essere smarrita qualche sua lettera, conoscendo la somma sua gentilezza, ed avendo da lei ricevuti in consimili qualche analoghi tanti favori. Sono dunque costretto a replicar la presente pregandola a sollecitar quanto può queste informazioni, o a replicarle se possono smarrirsi sommamente premendomi l'suo servizio alla dama, che me ne ha incaricato.

Io sono non più uno d'imbarazzi ben diversi dai miei. Ad onta di qualche pratica d'affari anche di qualche analogia, che ho dovuto eseguire nel servizio della mia Patria, posso dire, che mi riescono nuovi in gran parte quelli della mia nuova incombenza. Si aggiunge poi anche che non sono amico ben provato di quel Ministro che mi obbligò a ciò, e che quello che ho è servizio al pari, e forse più d'onore. Basta si fa alla meglio, e quel che si può. La prego di salutarmi gli amici che costà si ricordan di me. Devo ricordarle i buoni, e l'amicizia del Marchi, e mi protesto con pieno ossequio

Belluno 18. Febr. 1805

Dev.mo obb. Serv. Pron.
Francesco Ant. Colle